

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 61

Del 08.10.2015

Oggetto: Ordine del giorno prot. n.54130 del 19.6.2015 presentato dal Consigliere Giovanni Zarro relativo ai distretti agroalimentari rurali e di filiera.

L'anno duemilaquindici il giorno 08 del mese di ottobre alle ore 14.20 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 24 Consiglieri, assenti n. 9

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIGLIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIGLIORINI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Il Consigliere comunale Giovanni Zarro ha presentato l'unito ordine del giorno prot. 54130/2015 relativo ai distretti agroalimentari rurali e di filiera .

Benevento,

Il Segretario Generale
(Dott. Claudio Toccolletti)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Toccolletti', written over the printed name of the General Secretary.

PRESENTI 24

Entrano in aula i Consiglieri Miceli e Palmieri ed escono i Consiglieri Ambrosone, De Nigris, Ingaldi, Orlando, Pasquariello, Picucci, Pocino, Zoino Mario. PRESENTI 18

Il Presidente pone in votazione l'argomento

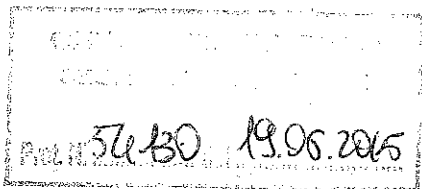
Il Consiglio comunale

Con 17 Voti favorevoli e 1 Astenuto (Trusio) resi per appello nominale

delibera

Approvare l'unito ordine del giorno presentato dal Consigliere Zarro relativo ai distretti agroalimentari e di filiera .

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.



PREMESSO CHE

la legge Regionale della Campania N. 20 dell'8/08/2014 riserva la definizione degli art. al futuro Regolamento;

che per definire la normativa de qua la Regione ha data luogo ad una larga consultazione aperta ai soggetti cui la Regione attribuisce il diritto di iniziativa alla costituzione dei Distretti rurale, tra i quali i Comuni;

PREMESSO ANCORA CHE

la ricordata legge regionale prevede l'istituzione di tre Distretti secondo la seguente Tipologia:

i distretti rurali sono sistemi territoriali, anche a carattere interregionale, contraddistinti da obiettivi di sviluppo condivisi derivanti dall'integrazione tra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

i distretti agroalimentari di qualità sono anche sistemi produttivi locali, anche a carattere interregionale, contraddistinti dalla presenza di imprese organizzate in una o più filiere agroalimentari, dedicate a produzioni di qualità riconosciute ai sensi della normativa vigente;

i distretti di filiera sono un insieme costituito da imprese operanti nelle diverse fasi di valorizzazione di un prodotto agroalimentare, e cioè della produzione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione di un prodotto agro-alimentare.

è emersa la necessità di promuovere il processo di costituzione dei distretti, nelle more dell'approvazione del regolamento attuativo della citata Legge regionale.

VALUTATO CHE

l'ipotesi più concreta emersa è quella di redigere un piano di distretto rurale basato sulle attività economiche attive del territorio; che renda le attività integrate e interdipendenti; consolidi l'identità e l'appartenenza fra gli attori locali; concepisca il territorio nella sua integrità, non solo come luogo che "ospita" attività economiche ma anche come supporto ad un insieme articolato e complesso di funzioni di tipo sociali ed ambientali cui concorrono non solo le imprese.

il distretto, quindi, diventa un nuovo strumento di governance, in linea con la strategia di sviluppo locale dell'UE per il periodo di programmazione 2014-2020, dotato di una propria struttura organizzativa che operi in perfetta autonomia in una ottica di alta concertazione attorno a obiettivi e strategie di sviluppo condivise e che miri ad integrare le azioni che caratterizzano anche gli altri strumenti che hanno contribuito ad immettere nella pianificazione centralizzata la progettualità proveniente dal territorio come i Gruppi di Azione Locali (GAL).

in questa prospettiva il distretto si configura come un nuovo modello di organizzazione economica che rappresenta uno strumento di pianificazione la cui mission è quella di:

- utilizzare i fattori che caratterizzano la specificità territoriale per uno sviluppo concertato e sostenibile;
- valorizzare le peculiarità locali sostenendo la produzione di beni e servizi in agricoltura;
- generare un processo di integrazione sistemica tra cultura, tradizione e risorse naturali archeologiche e paesaggistiche;
- attivare una maggiore diffusione dell'innovazione e un più efficace trasferimento dei risultati della ricerca, mediante l'interazione del partenariato territoriale dell'innovazione costituito tra imprese, sistema della ricerca e sistema della consulenza.

CONSIDERATO CHE

la proposta prende corpo attorno all'idea della costituzione di un distretto unico dell'area Metropolitana della ruralità, interprovinciale, che svolga il ruolo di cabina di regia di tutti i progetti di sviluppo territoriali.

in particolare, il modello di distretto opera in una ottica di:

- negoziazione e concertazione attorno ad obiettivi e strategie di sviluppo condivise
- creazione di partenariati fra soggetti pubblici-istituzionali e socioeconomici
- definizione degli ambiti territoriali di intervento
- Individuazione degli elementi di contatto con altri strumenti di programmazione partecipata (Leader, Progetti Integrati territoriali, Progetti integrati Rurali delle aree parco...).

CONSIDERATO ANCORA, CHE

lo "strumento distretto" mira al consolidamento dei processi di *governance* locale che possono essere ricondotti a tre possibili macro-azioni:

- a) fungere da vero supporto all'organizzazione dell'economia rurale;
- b) definire l'ambito di territoriale delle politiche;
- c) costituirsi in *governance* locale "forte" verticale e orizzontale.

CONSIDERATO INFINE CHE

in una struttura di *governance* ampiamente partecipata è la collettività locale a definire il proprio progetto di sviluppo;

in una ottica di alta autonomia e alta concertazione, la stessa comunità locale definisce gli strumenti più idonei per il raggiungimento dei propri obiettivi.

PRECISATO CHE

Il Comune di Benevento, sulla base dei precedenti considerato, intende partecipare alla consultazione previa alla emanazione del Regolamento citato

PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

- di prevedere il distretto rurale dell'Area Metropolitana della Ruralità;
- di attribuire a siffatto Distretto rurale l'obiettivo di identificare attraverso la concertazione un progetto di sviluppo per l'intero territorio rurale;
- di prevedere la costituzione di un ampio partenariato sociale idoneo a coordinare ed indirizzare tutte le risorse e gli strumenti (pubblici e privati) in funzione all'obbiettivo della definizione ed implementazione del summenzionato complessivo progetto di sviluppo.

SETTIMO ED OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PROT. N. 54130 DEL 19.6.2015 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GIOVANNI ZARRO RELATIVO AI DISTRETTI AGROALIMENTARI RURALI E DI FILIERA.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PROT. N. 54176 DEL 19.06.2015 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GIOVANNI ZARRO RELATIVO AL SISTEMA TURISMO.

Prego.

CONSIGLIERE ZARRO: presidente rapidamente naturalmente e se me lo consente, direi due parole sia per l'uno che per l'altro argomento, cioè sia per i distretti agroalimentari rurali e di filiera sia naturalmente quello relativo al polo turistico locale, al PTL. Questi due ordini del giorno, signor presidente, si riferiscono a 2 distinte leggi, una relativa al turismo ed altra relativa al sistema agricolo, che sono stati approvati dal consiglio regionale della Campania nell'agosto del 2014. Naturalmente per il mio modo di pensare queste leggi non sono negative, credo possono oggettivamente aiutare il sistema locale, non solo, ma mettono al centro dell'iniziativa di questi settori l'attività del comune, la presenza e l'attività del Comune. Aggiungo, quanto ai distretti rurali, un altro elemento di carattere istituzionale: con la cancellazione della Provincia la programmazione dell'agricoltura oggettivamente non si sa chi la fa e non credo che possiamo consentire alla regione, che sta a Napoli, di programmare l'attività agricola nel Fortore o nel Tammaro o altrove. Queste istituzioni servono, a parte naturalmente il profilo produttivo, anche per organizzare un'istanza, che consenta la programmazione agricola sul territorio, in assenza della Provincia. L'altra vicenda, quella sul turismo perché è importante: perché è vero che si cancellano le aziende turistiche, si cancellano gli EPT, ma di chi vengono sostituiti? Dice la legge, "dai poli turistici locali", benissimo, ci li deve fare, "i comuni", benissimo. Ma la legge regionale riserva alle Regione il

diritto-dovere di scrivere sul territorio, di tracciare una riga sul territorio per fissare i confini del polo turistico locale. Questo adempimento la Regione, fino ad oggi, non lo ha fatto. Quelli il primo ordine del giorno serve per dire, si chiede alla Regione di attuare il regolamento relativo ai distretti agroalimentari, il secondo, viceversa, perché la Regione venga sollecitata, com'è sollecitata, a definire sul territorio il polo turistico locale. Chiedo naturalmente l'approvazione da parte del consiglio. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: allora andiamo alla votazione separata per quanto riguarda le due questioni.

SEGRETARIO: Sindaco (Favorevole)

Ambrosone (Assente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Favorevole)

Collarile (Favorevole)

De Minico (Assente)

De Nigris (Assente)

De Pierro (Astenuto)

De Rienzo (Assente)

Fiore (Favorevole)

Fioretti (Favorevole)

Ingaldi (Assente)

Izzo (Favorevole)

Lanni (Favorevole)

Lauro (Assente)

Mazza (Favorevole)

Miceli (Favorevole)

Molinaro (Favorevole)

Orlando (Assente)

Orrei (Assente)

Paglia (Favorevole)

Palladino (Favorevole)

Palmieri (Favorevole)

Pasquariello (Assente)

Picucci (Assente)

Pocino (Assente)

Quarantiello (Favorevole)

Tanga (Assente)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Favorevole)

Zarro (Favorevole)

Zoino Francesco (Favorevole)

Zoino Mario (Assente)

PRESIDENTE IZZO: allora con 17 voti favorevoli e 1 astenuto viene votato il punto numero 7. Il punto numero 8, così come sopra. Quindi sono approvati. I punti all'ordine del giorno sono esauriti, quindi la seduta è sciolta.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 28 DIC. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 28 DIC. 2015

Il Messo Comunale

IL MESSO COMUNALE
(Sergio CAGLIARZI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti